

Il Mattinale

Roma, venerdì 10 aprile 2015

10/04

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**STRAGE AL TRIBUNALE.
CHI SCREDITA CHI?**

www.ilmattinale.it

LA STRAGE AL TRIBUNALE

*La strage di Milano. La questione sicurezza in primo piano.
Evitare la gerarchia delle vittime.
Il discredito sulla magistratura non viene da fuori,
ma da dentro la casta delle toghe*

IL FLORENTINUM

*Basta con i ricatti morali.
Renzi insiste nella volontà di far
passare una legge cattiva
con qualsiasi mezzo,
anche sfregiando la democrazia*

DEF

*In attesa dei testi,
spuntano nuove tasse*



Omaggio a Krancic
da parte de «Il Mattinale»



IMU AGRICOLA

*La nostra mozione per ribadire
la totale opposizione ad una tassa
iniqua ed irragionevole:
chiediamo totale esenzione
e restituzione dell'imposta
già pagata*

DOSSIER per capire l'Italia e l'Europa oggi

905 **FORZA ITALIA**
10 E LODE
10 temi a battaglie da affrontare e condurre sui territori durante le prossime elezioni regionali a cura di Alessandro Cottarelli
9 aprile 2015
Il sito del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

906 **FORZA ITALIA**
INTERVENTO DELL'ON. PALMIERI
Dichiarazioni di voto finale sulle delibere per la riforma del Turco Saltoni
9 aprile 2015
Il sito del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

907 **FORZA ITALIA**
LE IDEE DI FORZA ITALIA PER LE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI
Premessa e temi che i nostri programmi dovranno affrontare
10 aprile 2015 **CONTINUA...**
Il sito del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

908 **FORZA ITALIA**
INTERVENTO DELL'ON. SARRO
Dichiarazioni di voto finale sull'introduzione del diritto di refugio sull'ordinamento italiano
10 aprile 2015
Il sito del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

909 **FORZA ITALIA**
LE IDEE DI FORZA ITALIA PER LE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI
I PUNTATA
Dalla piena attuazione del federalismo Fiscale i vasti risparmi di spesa e la riduzione delle imposte sulle case
10 aprile 2015 **CONTINUA...**
Il sito del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati Forza Italia - Berlusconi Presidente - Il Popolo della Libertà

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

INDICE

- Parole chiave* p. 3
1. **EDITORIALE/1: CHI DISCREDITA CHI?** – *La strage di Milano. La questione sicurezza in primo piano. La responsabilità risale “ai vertici degli uffici giudiziari di Milano e al ministro della Giustizia” (parola di Mattarella). Evitare la gerarchia delle vittime. Il discredito sulla magistratura non viene da fuori, ma da dentro la casta delle toghe* p. 6
 2. **EDITORIALE/2: ¡NO PASARÁN!** – *Legge elettorale. La blindatura del Florentinum. Basta con i ricatti morali. Renzi insiste nella volontà di far passare una legge cattiva con qualsiasi mezzo, anche sfregiando la democrazia* p. 11
 3. **DEF.** *In attesa dei testi, spuntano nuove tasse* p. 14
 4. **CALENDARIO.** *Il calendario dei lavori parlamentari della prossima settimana in Aula alla Camera e al Senato* p. 16
 5. **VIVA LA POLIZIA, VIVA I CARABINIERI.** *Il nostro ‘no’ alla legge sulla tortura nella forma voluta dalla sinistra. In realtà più che combattere i trattamenti disumani e arbitrari (già severamente puniti dalla legge) con questa norma si vuole combattere le forze dell’ordine pensate come un pericolo invece che come risorsa. La dichiarazione di voto di Carlo Sarro* p. 19
 6. **IMU AGRICOLA.** *La nostra mozione per ribadire la totale opposizione ad una tassa iniqua ed irragionevole: chiediamo totale esenzione e restituzione dell’imposta già pagata* p. 22
 7. **UNITI SI VINCE! LE IDEE DI FORZA ITALIA PER LE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI** p. 24
 8. **POLITICA ESTERA.** *Stasera audizione Gentiloni su persecuzione cristiani. Appunti e domande sul tema Isis* p. 29
 9. **FINESTRE SULL’ISLAM.** *Vademecum per capire cosa c’è dietro la parola “Jihad”* p. 30
 10. *Ultimissime* p. 32
- SiAmo CUORE NAZIONALE.** *Domani, sabato 11 aprile a Roma gli STATI GENERALI. Le sfide di Cuore Nazionale per l’Italia e per il futuro* p. 33
- SOSTIENI FORZA ITALIA!** *Destina il 2X1000 a Forza Italia. È semplice e non ti costa niente. Basta una firma!* p. 35
- Per saperne di più* p. 37

Parole chiave

Strage Milano/1 – La strage di Milano pone problemi oggettivi di sicurezza. Non c'è voluta una mente raffinata per ridicolizzare l'immane sistema dei controlli che circonda il Palazzo di giustizia. Ci domandiamo a cosa serve l'ostentazione di un simile apparato, la proclamazione di uno stato di allerta massimo, se poi si tollerava tranquillamente che un ingresso fosse privo di metal detector, e tutti ora scoprono che era impossibile un controllo reale di tesserini e identità. Appare evidente che se ad individuare la breccia è stato un tipo qualsiasi, tanto più avrebbero dovuto accorgersene soprattutto i magistrati cui quel varco era specialmente dedicato. Fanno conferenze stampa sull'allarme criminalità, mafia, terrorismo, sulla necessità di tenere alta la guardia, e poi sono tutti ciechi davanti a una simile falla?

Strage Milano/2 – Ci sono responsabilità politiche. Ci chiediamo se non ce ne siano di amministrative e legate all'autodichia che regna nei Tribunali: la sicurezza e il controllo di legalità nei Palazzi di giustizia non risale forse alla magistratura medesima e in particolare alla Procura generale? Il Presidente Mattarella, nel suo discorso di ieri, indica due piste di responsabilità, anche se nessuno l'ha notato, quando ha detto: "Spetterà ai vertici degli uffici giudiziari di Milano e al ministro della Giustizia prendere i dovuti provvedimenti perché simili fatti non si ripetano". Vertici degli uffici giudiziari, ministro della Giustizia...

Strage Milano/3 – I testimoni affermano che il killer ha deciso chi colpire. In sequenza: un avvocato-testimone, un coimputato socio, un commercialista, un giudice e stava per colpire un altro socio. E' molto triste che invece si sia stabilita una gerarchia morale delle vittime per avallare un proprio pregiudizio politico. Il Capo dello

Stato ha detto: "I magistrati sono sempre in prima linea e ciò li rende particolarmente esposti: anche per questo va respinta con chiarezza ogni forma di discredito nei loro confronti". Chi scredita chi? A noi pare che a gettare il massimo discredito sulla magistratura siano stati i comportamenti e i giudizi degli stessi magistrati. Guai se un fatto di sangue diventasse pretesto per evitare di affrontare il gravissimo problema dell'invadenza politica.

Def – Cdm rinviato. Governo nel caos. Def ancora a carissimo amico. Che figura! I torni non contano...ops, i conti non tornano. Matteo Renzi studia, Graziano Delrio sta sereno. Se per loro va bene così... Ma sono gli italiani a preoccuparsi. Finirà con più tagli, più tasse e clausole di salvaguardia in vigore. Ma Renzi ci spiegherà l'esatto contrario. Vergogna.

¡No pasarán! – La blindatura del Florentinum. Basta con i ricatti morali. Renzi insiste nella volontà di far passare una legge cattiva con qualsiasi mezzo, anche sfregiando la democrazia. Inaccettabili le forzature di Renzi-Boschi. Forza Italia si opporrà, assieme a tutte le opposizioni ma probabilmente anche ad una parte consistente del Partito democratico. ¡No pasarán! Questo atteggiamento di Renzi, del governo, sulla riforma elettorale non passerà. Non passerà la blindatura, non passerà la fiducia.

Siamo fiduciosi – Ieri in capigruppo a Montecitorio, con tutte le opposizioni, abbiamo chiesto di spostare la calendarizzazione della riforma elettorale in Aula per il mese di maggio, oppure, contingentata direttamente a giugno, per avere tempi certi. Questo per la concomitanza con il Documento di economia e finanza che arriverà in Parlamento la prossima settimana. L'atteggiamento della Presidente della Camera, Laura Boldrini, è stato incoraggiante. Al

momento il calendario non subisce modifiche ma ci sono state aperture alle opposizioni. La partita non è ancora chiusa. E noi siamo fiduciosi.

Giù le mani da Forza Italia – Non abbiamo ben chiare le dinamiche politiche dentro il governo, e soprattutto dentro il Partito democratico. Quello che abbiamo ben chiaro sono i falli istituzionali del ministro Boschi, che ieri si è permessa di intervenire sulle autonome decisioni di un partito di opposizione, Forza Italia per l'appunto. Invitiamo la giovane e gentile ministra Boschi ad astenersi da simili invasioni di campo. Che minacci, se proprio lo desidera, la sua minoranza di partito, ma giù le mani da Forza Italia.

Viva la polizia, viva i carabinieri – Il nostro no alla legge sulla tortura nella forma voluta dalla sinistra. In realtà più che combattere i trattamenti disumani e arbitrari (già severamente puniti dalla legge) con questa norma si vuole combattere le forze dell'ordine pensate come un pericolo invece che come risorsa.

Politica estera – Sinistra dove sei? Non lo scriviamo noi, ma Lucia Annunziata sull'Huffington Post. “Dov'è in questo momento di fronte al più terribile dei crimini perpetrati oggi contro i deboli? Parlo, sì, delle stragi di cristiani che bagnano di sangue tante terre del mondo”. Finalmente una voce fuori dal coro rosso. Ma anche fuori dal coro occidentale. Questa guerra non è per un pezzetto di terra, o per una roccaforte, o per un pozzo petrolifero. Questa guerra è per la storia, la cultura e la religione di un popolo che deve sconfiggere e schiavizzare gli infedeli, che saremmo noi, se a qualcuno è sfuggito. Facciamo una domanda al ministro Gentiloni: dov'è l'Occidente? E perché tace?

(1)

EDITORIALE/1 CHI SCREDITA CHI?

La strage di Milano. La questione sicurezza in primo piano. La responsabilità risale “ai vertici degli uffici giudiziari di Milano e al ministro della Giustizia” (parola di Mattarella). Evitare la gerarchia delle vittime. Il discredito sulla magistratura non viene da fuori, ma da dentro la casta delle toghe

1. Espresi e non certo esauriti il **dolore** e la **commozione**, la **vicinanza alle famiglie** dei morti e ai feriti, si impone un'analisi secca.

2. **La strage di Milano**, tale si è rivelata essere per dimensioni e modalità, pone **problemi oggettivi di sicurezza**. Non c'è voluta una mente raffinata per ridicolizzare l'immane sistema dei controlli che circonda il Palazzo di Giustizia. Ci domandiamo a cosa serva l'ostentazione di un simile apparato, la proclamazione di uno stato di allerta massimo, se poi si tollerava tranquillamente che un ingresso fosse privo di **metal detector**, e tutti ora scoprono che era impossibile un



controllo reale di tesserini e identità. Alla prova dei fatti, appare evidente che se ad individuare la breccia è stato un tipo qualsiasi, tanto più avrebbero dovuto accorgersene soprattutto i magistrati cui quel varco era specialmente dedicato. Fanno conferenze stampa sull'allarme criminalità, mafia, terrorismo, sulla necessità di tenere alta la guardia, e poi sono tutti ciechi davanti a una simile falla?

3. Abbiamo proposto interrogazioni e il governo ha garantito di informare immediatamente il Parlamento. **Ci sono responsabilità politiche. Ci chiediamo se non ce ne siano di amministrative e legate all'autodichia che regna nei**



(Fonte: Il Foglio)

Tribunali: la sicurezza e il controllo di legalità nei Palazzi di Giustizia non risale forse alla magistratura medesima e in particolare alla **Procura generale**? Il **Presidente Mattarella**, nel suo discorso di ieri, indica due piste di responsabilità, anche se nessuno l'ha notato, quando ha detto: "Spetterà ai vertici degli uffici giudiziari di Milano e al ministro della Giustizia prendere i dovuti provvedimenti perché simili fatti non si ripetano". Vertici degli uffici giudiziari, ministro della Giustizia...

4. **La follia squinternata di Marco Travaglio** trasforma in un attentato contro la magistratura un atto di vendetta contro tutto e tutti da parte di un fallito, e manca solo che nel suo editoriale attribuisca a Berlusconi i morti. Il direttore de "Il Fatto quotidiano" ha però il merito, come spesso accade, di

portare alla luce il pensiero recondito che sta dietro molte dichiarazioni e mezze frasi, secondo cui **questa orrenda strage sarebbe figlia di una delegittimazione della magistratura.**

5. Una **falsificazione persino patetica.** Un po' di sano giornalismo, please. I fatti. I testimoni affermano che il killer ha deciso chi colpire. In sequenza: un avvocato-testimone, un coimputato socio, un commercialista, un giudice e stava per colpire un altro socio.

CHI HA SBAGLIATO PAGHI

IL MITICO
TESSERINO
DI AVVOCATO
STORICO CHE
FA EVITARE
LA FILA
ALL'INGRESSO
DEI TRIBUNALI

6. E' **molto triste** che invece **si sia stabilita una gerarchia morale delle vittime** per avallare

(Fonte: Il Foglio)

un proprio **pregiudizio politico.** Lasciamo dire a Mao Zedong che “la morte di alcuni ha più peso del Monte Tai, e la morte di altri è più leggera di una piuma”. L'avvocato Appiani e il signor Erba non sono danni collaterali. Hanno la medesima dignità e importanza del giudice Ciampi.

7. Il primo a travagliare e a inserirsi nel filone maoista delle morti pesanti e leggere, è stato l'ex magistrato **Gherardo Colombo**, che ha accusato di complicità chi ha creato il “brutto clima” per cui la magistratura diventa bersaglio. “Temo che il sentimento che si nutre nei confronti della magistratura in questi periodi, questa sottovalutazione e svalutazione del ruolo, sia un'aria che contribuisce,

ovviamente involontariamente, a rendere più facilmente possibili atteggiamenti mentali di questo tipo”. Insomma: si capisce perfettamente a chi allude.

8. Alcuni hanno interpretato in questo stesso senso – con un salto logico di comodo – l’intervento certo emozionante e sentito di **Sergio Mattarella** pronunciato presiedendo la riunione straordinaria del Csm. Il Capo dello Stato ha detto: **“I magistrati sono sempre in prima linea e ciò li rende particolarmente esposti: anche per questo va respinta con chiarezza ogni forma di discredito nei loro confronti”**.
9. **Chi scredita chi?** A noi pare che a gettare il massimo discredito sulla magistratura siano stati i comportamenti e i giudizi degli stessi **magistrati**. Qualcuno ricorda chi sono stati i protagonisti dello **scontro a sassate verbali** e col bazooka della delegittimazione reciproca, con ciò trascinando al minimo storico la fiducia dei cittadini verso la Procura e il Palazzo di Giustizia di Milano? Ci sbagliamo o questo duello rusticano è stato tra due toghe famose come il procuratore capo **Bruti Liberati** e il suo aggiunto **Robledo**? Inoltre. Chi si è qualificato come agnello sgozzato dalle correnti della magistratura? Risposta facile: è stato il pm **Di Matteo**. Il quale ha spiegato che delicatissime decisioni sulla promozione o la bocciatura a posti di massima responsabilità in seno alla giustizia sono prese dal Csm, (che è l’organo di autogoverno della magistratura presieduto da Mattarella) non sulla base di giustizia ed equità ma per criteri politici!
10. Ripetiamo: **chi scredita chi? Guai se un fatto di sangue diventasse pretesto per evitare di affrontare il gravissimo problema dell’invadenza politica.**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE:

D'ALESSANDRO, PARISI, CHIARELLI, SARRO e MAROTTA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere – premesso che: si fa riferimento al gravissimo fatto di sangue che si è verificato nel tribunale di Milano che allo stato, ha fatto registrare tre vittime e due feriti, episodio che rappresenta un chiaro indice di come la sicurezza pubblica non sia affatto garantita neanche in luoghi altamente simbolici come un importante palazzo di giustizia, che rappresenta un grave *vulnus* per la sicurezza dei cittadini ed una perdita di prestigio per le pubbliche istituzioni;
la città di Milano è chiamata quest'anno ad ospitare l'Expo 2015, evento simbolo di rilievo internazionale, che vedrà la presenza di milioni di visitatori a cui è necessario garantire il più alto livello di sicurezza –:

a) come sia stato possibile che una persona sia potuta entrare armata di tutto punto dentro i locali del palazzo di giustizia di Milano;

b) se e come si intendano perseguire le responsabilità di chi doveva garantire la sicurezza del predetto tribunale;

c) come si intenda agire per evitare che simili episodi si possano ripetere in futuro e come si intende garantire una adeguata sicurezza degli edifici pubblici non solo a Milano ma anche in tutto il territorio nazionale.

INTERVENTO DELL'ON. SANTANCHÈ IN AULA, SUI TRAGICI FATTI VERIFICATISI PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Grazie, Presidente. Naturalmente tutti noi ci stringiamo al dolore delle famiglie, ma non ci stringiamo soltanto con il nostro dolore: proviamo anche un grande sconcerto e soprattutto una grandissima preoccupazione per la sicurezza dei cittadini, perché non sfugge a tutti che ogni giorno il Governo ci ripete che possiamo stare tranquilli perché c'è la massima allerta e la massima attenzione sulla sicurezza del nostro Paese. Io dico qualcosa di più, dico che sappiamo tutti che abbiamo l'ISIS alle porte e che abbiamo l'inaugurazione, tra poche settimane, dell'Expo. Allora, mi chiedo e chiedo al Ministro dell'interno e al Ministro della giustizia come sia possibile che un uomo armato sino ai denti entri nel tribunale di Milano e cominci a sparare e ad uccidere. Se questa è la massima allerta che il Governo tutti i giorni ci annuncia, è un'allerta che mi preoccupa ancora di più, perché credo che non ci siano episodi di questa gravità che siano mai successi nel nostro Paese.

Allora, ripeto: che vengano immediatamente il Ministro Alfano e il Ministro Orlando in quest'Aula e ci riferiscano quali sono le azioni che metteranno in campo da subito per poter garantire la sicurezza ai nostri cittadini e alle nostre istituzioni.

On. DANIELA GARNERO SANTANCHÈ

(2)

EDITORIALE/2

¡NO PASARÁN!

Legge elettorale. La blindatura del Florentinum. Basta con i ricatti morali. Renzi insiste nella volontà di far passare una legge cattiva con qualsiasi mezzo, anche sfregiando la democrazia

Pensavamo di aver visto tutto in questo primo anno di Renzi a Palazzo Chigi. Pensavamo di aver già toccato il fondo e che andar più giù fosse praticamente impossibile.

Ci sbagliavamo.

Quanto sta accadendo intorno alla riforma del sistema di voto è paradossale, indescrivibile, indicibile.

E' inaccettabile, ci verrebbe da dire, l'atteggiamento del governo nei confronti del Parlamento rispetto a una riforma, quella della **legge elettorale**, che non riguarda solo l'esecutivo, non riguarda solo la maggioranza, ma riguarda l'intero quadro istituzionale, l'intera democrazia del nostro Paese.

Inaccettabili le forzature di Renzi-Boschi.

Inaccettabile usare le Camere come tappetino dell'esecutivo, condannate, secondo la vulgata fiorentina, a organo di ratifica di quando deciso nelle stanze del giglio magico.



(Fonte: Il Foglio)

Ancora più inaccettabile, al limite del colpo di Stato, **la minaccia di fiducia su un provvedimento di questo genere**, una legge ordinaria ma di rango costituzionale.

Forza Italia si opporrà, assieme a tutte le opposizioni ma probabilmente anche ad una parte consistente del Partito democratico, non solo a questa **blindatura del Florentinum** ma anche all'ipotesi, paventata o minacciata da parte del governo, di mettere la fiducia.



Siamo pronti a rivolgerci al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, come garante delle istituzioni democratiche.

¡No pasarán!

Questo atteggiamento di Renzi, del governo, sulla riforma elettorale non passerà. **Non passerà la blindatura, non passerà la fiducia.**

Ieri in capigruppo a Montecitorio, con tutte le opposizioni, **abbiamo chiesto di spostare la calendarizzazione della riforma elettorale in Aula per il mese di maggio, oppure, contingentata direttamente a giugno, per avere tempi certi.**

Questo per la concomitanza con il **Documento di economia e finanza** che arriverà in Parlamento la prossima settimana, semmai il governo approverà un testo entro stasera, visto che di solito il governo approva le copertine ma non i contenuti.

Con questa concomitanza non sembra proprio possibile andare in Aula a fine mese con la riforma elettorale come vorrebbe invece fare il governo.

Sarebbe assolutamente disdicevole per il clima che si andrebbe a creare, con un contingentamento conflittuale nel mese di maggio.

Sul tema della **calendarizzazione del provvedimento** l'atteggiamento della Presidente della Camera, **Laura Boldrini**, è stato incoraggiante.

Al momento il calendario non subisce modifiche ma ci sono state aperture alle opposizioni.

La partita non è ancora chiusa.

E noi siamo fiduciosi.

Per il resto non abbiamo ben chiare le dinamiche politiche dentro il governo, e soprattutto dentro il Partito democratico.

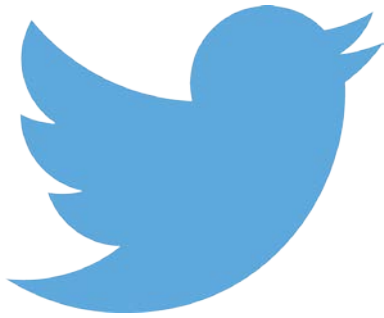
Quello che abbiamo ben chiaro sono **i falli istituzionali del ministro Boschi**, che ieri si è permessa di intervenire sulle autonome decisioni di un partito di opposizione, Forza Italia per l'appunto.

Evidentemente la gentile ministra Boschi ha fin troppo bene imparato la perversa lezione del suo leader, segretario di partito e Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che per stile politico e per principio non rispetta né sodali né avversari, **usando la violenza istituzionale come regola.**



Invitiamo la giovane e gentile ministra Boschi ad astenersi da simili invasioni di campo.

Che minacci, se proprio lo desidera, la sua minoranza di partito, ma giù le mani da Forza Italia.



(3)

DEF

**In attesa dei testi,
spuntano nuove tasse**

1.

**Cdm rinviato. Governo nel caos. #Def ancora a carissimo amico.
Che figura! @matteorenzi @PCPadoan @MEF_GOV**

2.

**#Def nel caos. @matteorenzi peggio. I torni non contano...
ops, i conti non tornano**

3.

**Pare che il Cdm delle 10 sia saltato causa Ue: mancano risorse
privatizzazioni? Governo nel caos...
@matteorenzi @PCPadoan @MEF_GOV**

4.

**Governo nel caos. #Def: @matteorenzi studia, @graziano_delrio sta
sereno. Se per loro va bene così...Ma sono gli italiani a preoccuparsi.**

5.

**Governo nel caos: se @matteorenzi deve studiare e ministeri
devono ancora mandare loro osservazioni.
Che cavolo hanno discusso martedì in Cdm?**

6.

**Governo nel caos: @matteorenzi aveva detto niente tagli, niente
tasse, niente clausole di salvaguardia. Sta studiando il contrordine
compagni?**

7.

Government in chaos: #Def will end with + cuts, + taxes and clauses of safeguard in force.

Ma @matteoreni will explain the exact opposite. Shame

8.

Government in chaos: @matteoreni, stop playing with the Italians. After a year of bubbles and lies, everyone has been fooled!

9.

Government in chaos: for #Def everything was ready, illustrate guidelines, give numbers from the fool @PCPadoan, and now? Contradict your partners! Shame.

10.

Government in chaos. And with these behaviors towards #Def @matteoreni would also like to shield the electoral reform? Prrrrr. We will see some beautiful ones.

11.

#Def: and now the bonus is coming. Maybe @matteoreni doesn't remember, but the deadline is bad. #matteostaiseren

12.

@matteoreni she sings and she plays. First she accelerates, then she slows down, then she tells Europe that there is no hurry. Government in chaos. #codadipaglia

13.

#Def: it seems that @matteoreni wants to allocate a 1.5 billion welfare bonus by decree. For regional elections as if they were European with 80 euros?

IIM

(4)

CALENDARIO

Il calendario dei lavori parlamentari della prossima settimana in Aula alla Camera e al Senato

CAMERA DEI DEPUTATI

LUNEDÌ 13 APRILE: alle ore 12:00, inizia la **discussione generale** (senza votazioni) sui seguenti provvedimenti:

- Proposta di legge recante Istituzione della **Giornata nazionale** in memoria delle **vittime** dell'**immigrazione** (A.C. 1803-A)
- Disegni di legge di **ratifica**:
 - Ddl 2752 – Accordo di collaborazione strategica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo del Montenegro (approvato dal Senato)
 - Ddl 2511 – Trattato tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica popolare cinese, in materia di reciproca assistenza giudiziaria penale (approvato dal Senato)
 - Ddl 2659-A – Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Kazakhstan sulla cooperazione militare
 - Ddl 2756 – Accordo bilaterale tra Italia e Montenegro di assistenza giudiziaria in materia penale (approvato dal Senato)
 - Ddl 2753 – Norme recanti regime fiscale speciale in relazione ai rapporti con il territorio di Taiwan (approvato dal Senato)
- Mozioni concernenti iniziative in materia di **esenzione dall'IMU per i terreni agricoli**
- Mozioni in materia di **politiche a favore della natalità**
- Mozione concernente iniziative in merito all'emergenza umanitaria relativa al **campo profughi di Yarmouk, in Siria**, con particolare riferimento alla situazione dei minori

MARTEDÌ 14 (con votazioni dalle ore 15, con eventuale prosecuzione notturna), **MERCOLEDÌ 15** (a.m e p.m., con eventuale prosecuzione notturna) e **GIOVEDÌ 16** (ore 8,30-10 e p.m, con eventuale prosecuzione notturna e nella giornata di **VENERDÌ 17**).

- Mozioni concernenti **interventi a favore del Mezzogiorno**
- Proposta di legge recante Disposizioni per favorire **l'integrazione sociale dei minori stranieri residenti in Italia mediante l'ammissione nelle società sportive** appartenenti alle federazioni nazionali, alle discipline associate o agli enti di promozione sportiva (A.C. 1949-A)
- Mozioni concernenti iniziative in merito alla cosiddetta **Carta di Milano**, in relazione ad Expo 2015
- Mozioni concernenti la realizzazione del corridoio di viabilità autostradale **dorsale Civitavecchia-Orte-Mestre**
- Mozioni concernenti iniziative in merito alla situazione occupazionale e produttiva del **comparto aereo-aeroportuale**
- Proposta di legge recante Istituzione della **Giornata nazionale** in memoria delle **vittime dell'immigrazione** (A.C. 1803-A)
- Disegni di legge di **ratifica**
- Mozioni concernenti iniziative in materia di **esenzione dall'IMU per i terreni agricoli**
- Mozioni in materia di **politiche a favore della natalità**
- Mozione concernente iniziative in merito all'emergenza umanitaria relativa al **campo profughi di Yarmouk, in Siria**, con particolare riferimento alla situazione dei minori

GIOVEDÌ 16 la seduta sarà sospesa dalle ore 10.30 alle ore 12.30 per consentire ai deputati e ai senatori di partecipare alla **cerimonia celebrativa del 70° anniversario della Liberazione, che si terrà alle ore 11 nell'Aula della Camera dei deputati.**

Il Mattinale – 10/04/2015

MARTEDÌ 14 APRILE (11-13) - (16.30-20) - **Mercoledì 15 aprile** (9.30-13) - (16.30-20) - **Giovedì 16 aprile** (9.30)

- Ddl n. [1854](#) - Decreto-legge n. 7, antiterrorismo e missioni internazionali (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Scade il 20 aprile*)
- Seguito ddl n. [1577](#) - Riorganizzazione Amministrazioni pubbliche (*Collegato alla manovra finanziaria*)

E' stato quindi rinviato alla prossima settimana l'esame dei circa 800 emendamenti presentati in Aula al testo in materia di **Riorganizzazione Amministrazioni pubbliche**. Il provvedimento, diviso in quattro Capi, si occupa di: **semplificazioni amministrative, organizzazione, personale e semplificazione normativa**.

Il testo prevede:

- delega al Governo ad adottare uno o più decreti per garantire la **totale accessibilità on line** alle informazioni e ai servizi della pubblica amministrazione;
- delega al Governo a riordinare la disciplina in materia **di conferenza dei servizi**;
- disciplina del **silenzio assenso** tra amministrazioni statali;
- delega per individuare i procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso;
- disciplina dell'**autotutela amministrativa**;
- delega al Governo a riordinare e semplificare le disposizioni in materia di **trasparenza e anticorruzione**;
- deleghe per la **riorganizzazione** della Presidenza del Consiglio, dei Ministeri, delle agenzie governative nazionali e degli enti pubblici non economici;
- ridefinizione del settore delle pubbliche amministrazioni nelle diverse articolazioni;
- delega al Governo a riordinare funzioni e finanziamento delle **camere di commercio**;
- delega in materia di **dirigenza pubblica** e valutazione di rendimento dei pubblici uffici;
- promozione di **orari di lavoro flessibili**;
- deleghe in materia di **lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni**, partecipazioni azionarie delle amministrazioni pubbliche, riordino dei servizi pubblici locali;
- delega per sopprimere decreti ministeriali e regolamenti che abbiano ostacolato l'attuazione di norme di legge.

(5)

VIVA LA POLIZIA, VIVA I CARABINIERI

Il nostro ‘no’ alla legge sulla tortura nella forma voluta dalla sinistra. In realtà più che combattere i trattamenti disumani e arbitrari (già severamente puniti dalla legge) con questa norma si vuole combattere le forze dell’ordine pensate come un pericolo invece che come risorsa. La dichiarazione di voto di Carlo Sarro

Dichiarazione di voto finale dell’On. CARLO SARRO sull’introduzione del delitto di tortura nell’ordinamento italiano

Tutti noi siamo consapevoli del fatto che nel dibattito di queste ultime ore ripetutamente nell’Aula è stata evocata la pronuncia della Corte europea ed è stato fornito questo argomento a sostegno della scelta di tipizzare il reato di tortura e, quindi, introdurre questa nuova figura nel nostro ordinamento.

In verità, noi riteniamo, forse andando anche decisamente controtendenza, che nel nostro ordinamento già tante fattispecie consentivano e consentono di reprimere condotte antiggiuridiche che si muovono sostanzialmente in linea con la figura della tortura. Pensiamo al reato di percosse, alle lesioni, alla violenza privata, alle minacce, alle ingiurie, al sequestro di persona, all’arresto illegale, all’indebita limitazione della libertà personale, all’abuso di autorità contro arrestati o detenuti, alle perquisizioni o ispezioni personali arbitrarie.

Ciò che sorprende è che la motivazione di fondo con la quale questa scelta, così radicale e così netta, fu sostenuta è che, secondo l’opinione di questi autorevolissimi giuristi, la nostra Costituzione deve essere antipoliziesca, quindi una Costituzione che deve fornire delle protezioni, ma deve

soprattutto assicurare al nostro sistema e al nostro ordinamento la non permeabilità rispetto a qualsiasi tentazione di deviazione autoritaria e, quindi, quale prima manifestazione di uno Stato autoritario, di ogni alterazione dell'ordinario funzionamento del sistema di polizia.

Ecco allora che la necessità e l'esigenza di introdurre il reato di tortura non può essere certamente giustificata, puramente e semplicemente, con il richiamo a questa pronuncia, della quale, peraltro, viene fornita un'interpretazione anche piuttosto singolare, perché non può ritenersi l'Italia condannata semplicemente per il fatto di non avere nel proprio ordinamento il reato di tortura in quanto, come è stato giustamente osservato nell'intervento che mi ha preceduto, nell'ordinamento penale tedesco non esiste il reato di tortura, come non esiste in quello svedese, come non esiste in molti altri ordinamenti, così come un'indagine di diritto comparato ha permesso di accertare.

Ed allora non vi era, in realtà, una lacuna effettiva da colmare e, quand'anche questa lacuna fosse stata in qualche misura astrattamente configurabile, noi crediamo che l'intervento normativo doveva essere definito in maniera profondamente diversa, seguendo delle linee assolutamente diverse, perché il rischio oggettivo che noi oggi corriamo, così come ci conferma anche – ed è sintomatico in questo senso – lo spirito che ha animato molti degli interventi, il senso di molti degli emendamenti che sono stati proposti al provvedimento, è quello di creare una norma che sia orientata sostanzialmente nei confronti delle forze dell'ordine, del loro operato, delle loro azioni e che, attraverso un'interpretazione distorta, un'interpretazione estensivamente arbitraria, potrebbe tradursi in una pericolosa limitazione della loro attività e, soprattutto, in subdole e altrettanto perniciose forme di condizionamento dell'azione di repressione e di contrasto agli atti di criminalità.

Ma restano i dubbi e le perplessità, come resta un elemento di oggettiva criticità, che è quello di avere talmente esteso e talmente ampliato la latitudine delle protezioni assicurate a quanti approdano, stranieri, nel nostro Paese, anche attraverso il divieto di respingimento per l'ipotesi in cui nel Paese di destinazione vi possa essere il rischio e il pericolo non solo della pratica di tortura nei confronti della persona interessata, ma anche il verificarsi di trattamenti contrari alle opinioni, agli orientamenti sessuali ma, soprattutto, alle opinioni politiche, di fatto creando uno schermo ed

una protezione che è, con un minimo di interpretazione estensiva, applicabile a qualsiasi ipotesi e, quindi, vanificando, di fatto, tutta la normativa e la disciplina che regola l'accesso, l'ingresso nel nostro Paese degli stranieri e che contrasta, o che tenta di contrastare, il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

Per questa serie di ragioni e di criticità, che il lavoro parlamentare non è riuscito assolutamente a superare, e soprattutto per questa valutazione negativa di fondo che noi poniamo sulla esigenza stessa di introdurre nel nostro ordinamento questo istituto, in linea con la tradizione garantista propria di Forza Italia, certamente pronti a denunciare in qualsiasi momento e a contrastare fermamente qualunque condotta che comporti e si traduca in un abuso delle funzioni di Polizia e in qualsiasi forma che mortifichi, riduca, contrasti o condizioni l'esercizio della libertà individuale, ci vediamo, comunque, in netto dissenso rispetto al provvedimento, nel testo così come viene licenziato.

Dunque, a nome di Forza Italia preannunzio il voto contrario sul provvedimento.

On. CARLO SARRO

908

FORZA ITALIA

INTERVENTO DELL'ON. SARRO
Dichiarazioni di voto finale sull'introduzione del delitto di tortura nell'ordinamento italiano

10 aprile 2015

a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente

Il dossier n. **908** “**Intervento dell’On. SARRO**” riporta in integrale l’intervento in Aula dell’On. Carlo Sarro, in dichiarazione di voto finale sull’introduzione del delitto di tortura nell’ordinamento italiano.

Per approfondire leggi le Slide **908**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(6)

IMU AGRICOLA

La nostra mozione per ribadire la totale opposizione ad una tassa iniqua ed irragionevole: chiediamo totale esenzione e restituzione dell'imposta già pagata

A partire da lunedì 13 gennaio è calendarizzata in Aula alla Camera dei deputati in discussione generale la **mozione a prima firma MONICA FAENZI**, e sottoscritta da numerosi deputati del **Gruppo Forza Italia**, che impegna il Governo ad **esonera tutti i terreni agricoli** ubicati in qualsiasi area e a qualsiasi titolo posseduti, **dal pagamento dell'Imu.**



Come ha auto modo di dichiarare l'**On. Monica Faenzi**, “a seguito dell'approvazione del decreto di poche settimane fa, che ha imposto il pagamento della tassa entro il 10 febbraio, scadenza rinviata per l'ennesima volta, questa incredibile vicenda dell'Imu sui terreni agricoli, da parte nostra non finisce qui.



Con la mozione chiederemo non soltanto di prevedere l'esenzione, ma anche la restituzione dell'imposta già pagata dai proprietari terrieri in precedenza, attraverso la compensazione in sede di dichiarazione dei redditi, finanziando tali interventi, attraverso una *spending review* sulla pubblica amministrazione, sempre rinviata dal Governo Renzi.

Tutto questo in attesa della sentenza del Tar Lazio prevista in prossimo giugno, che si pronuncerà sul pasticcio ancora irrisolto, legato all'applicazione dei criteri per il pagamento della tassa che permangono, iniqui e irragionevoli”.

L'obiettivo è quello di **insistere con il Governo per dire NO** a quella che si è rivelata **una vera e propria patrimoniale sui possedimenti agricoli**.

L'imposta non fa che aumentare le già tante difficoltà del settore, un settore in crisi da tanto tempo.

Con l'ultimo decreto-legge, l'Esecutivo ha cercato di rivedere i parametri, ma **la nuova tassa rimane**: piccole modifiche certamente non cambiano la sostanza.

La materia è di rilevante drammaticità per l'intero Paese, ed è stata **trattata con spregiudicatezza dal Governo** che, con incompetenza, ha deciso di vessare gli agricoltori, con conseguente **crollo del mercato immobiliare e agricolo**, incidendo sui futuri equilibri del settore (tra l'altro solo per reperire soldi utili a coprire gli oneri del “famoso” bonus degli 80 euro).

Nei passaggi che negli ultimi mesi hanno riguardato l'IMU agricola, **Forza Italia si è sempre espressa a favore della totale esenzione per i terreni agricoli**.

La nostra mozione sarà un'ulteriore occasione per opporci a questa nuova patrimoniale.

**STOP ALL'IMU
SUI TERRENI AGRICOLI**



IIM

(7)

UNITI SI VINCE!
LE IDEE DI FORZA ITALIA
PER LE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI
(Continua...)

**DALLA PIENA ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE I
VERI RISPARMI DI SPESA E LA RIDUZIONE DELLE
IMPOSTE SULLA CASA**

La forza della democrazia si basa sulla partecipazione popolare secondo un programma condiviso ed ispirato alla visione dei reali interessi nazionali che purtroppo l'attuale Governo sembra aver smarrito nel suo tatticismo esasperato.

Dobbiamo recuperare, rapidamente, quest'ispirazione di fondo. Attribuendo alle immediate elezioni il loro significato più vero.



È necessaria una scossa che determini una svolta, innanzitutto sul piano nazionale. Quindi un **programma** che delinei, fin da ora, gli **assi strategici** lungo i quali indirizzare le grandi energie del Paese.

Da questo punto di vista il ruolo delle Regioni può essere fondamentale, a condizione che si abbandoni l'eccesso di burocratismo che in passato ne ha guidato il cammino: gli scandali che ne hanno caratterizzato la gestione altro non erano che il sintomo più vistoso di un generale scollamento.

Non essendo le Regioni coinvolte in un progetto nazionale, questa separatezza ha determinato il prevalere del "tirare a campare". E quest'ultimo si è risolto nelle pratiche del malaffare.

Noi siamo per Regioni protagoniste delle grandi scelte nazionali. Non per frenare o intralciare la linea del Governo centrale, ma per garantire la

partecipazione di tutto il territorio a quell'azione di bonifica e di **“buon governo”** che rappresenta la chiave di volta per far ritornare il Paese a splendere.

ECCO COSA PROPONIAMO:

- 1) Rilanciare i costi standard;
- 2) Semplificare le competenze;
- 3) Combattere il mostro delle imposte locali sulla casa;
- 4) Ridurre e razionalizzare i costi pubblici;
- 5) Rivitalizzare il federalismo demaniale: passare le spiagge alle Regioni.

909
LE IDEE DI FORZA ITALIA PER LE
PROSSIME ELEZIONI REGIONALI
I PUNTATA
Dalla piena attuazione del federalismo fiscale i veri
risparmi di spesa e la riduzione delle imposte sulla casa
10 aprile 2015 **CONTINUA...**
a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Forza Italia – Berlusconi Presidente – Il Popolo della Libertà

Il dossier n. **909 “Le idee di Forza Italia per le prossime elezioni regionali (I Puntata)”** dimostra come solo la piena realizzazione del federalismo fiscale, così come formulato dal centrodestra, rappresenti la strada maestra per ottenere veri risparmi della spesa pubblica e la conseguente riduzione delle imposte, in particolare di quelle sulla casa.

Per approfondire leggi le Slide **909**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it



10 temi e battaglie da affrontare e condurre sui territori durante le prossime elezioni regionali

1. TAGLIO DELLA PRESSIONE FISCALE!

I nostri cittadini sono oberati dal pagamento delle imposte. Tutti i nostri candidati devono far capire agli elettori che Forza Italia è l'unico baluardo a loro disposizione contro l'oppressione fiscale. Solo votando FORZA ITALIA e SILVIO BERLUSCONI gli italiani possono sperare di vivere in un paese con una minore pressione fiscale anche nella propria regione!

2. AFFRONTARE I PROBLEMI DEI TERRITORI

Più gli elettori sentiranno i nostri candidati vicini ai loro particolari problemi e necessità, più probabilità ci saranno che il giorno delle elezioni sceglieranno di votare per Forza Italia.

Gli elettori si aspettano programmi concreti, vicini ai problemi della propria zona e del proprio quartiere; programmi semplici e chiari che facciano capire con fermezza l'intenzione dei candidati di Forza Italia di parlare di questioni urgenti e ben note ai cittadini.

Prima di scrivere il programma sarà quindi utile che il singolo candidato analizzi nel dettaglio con i propri sostenitori i principali problemi locali, organizzando magari manifestazioni ed incontri in cui ascoltare i cittadini e le loro esigenze.

3. RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ANCHE A LIVELLO REGIONALE!

Dobbiamo introdurre la meritocrazia e l'efficienza nella pubblica amministrazione delle regioni così come in quella statale. I governi Berlusconi sono gli unici che hanno provato a cambiare le cose nella P.A., grazie anche allo straordinario lavoro di Renato Brunetta quando era Ministro.

4. LIBERALIZZARE I SERVIZI REGIONALI!

Solo con la concorrenza ed il libero mercato si possono offrire servizi migliori e meno costosi ai cittadini. Anche nelle regioni bisogna liberalizzare dove si può!

5. GARANTIRE LE PRESENZE NEI CONSIGLI REGIONALI!

I cittadini sono stanchi dei politici che si fanno eleggere e poi non frequentano i lavori delle assemblee di cui fanno parte. I nostri candidati dovranno garantire agli elettori che saranno sempre presenti in regione per rappresentarli al meglio e adempiendo al proprio mandato con disciplina ed onore.

6. TAGLIARE I COSTI DELLA POLITICA!

I cittadini sono stanchi di una politica che costa troppo. I nostri candidati alle regionali dovranno garantire agli elettori che saranno pronti a tagliare i costi della politica regionale, anche il proprio stipendio. Solo così potremmo riavvicinare i cittadini a Forza Italia!

7. MIGLIORARE IL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE!

In troppe regioni italiane i trasporti pubblici funzionano ancora male: pullman lenti e costosi, treni sempre in ritardo, ore necessarie per muoversi fra località distanti pochi chilometri. I nostri candidati dovranno garantire agli elettori che si impegneranno per favorire la nascita di una nuova mobilità regionale. Si tratta di un tema molto sentito dai cittadini.

8. IMPEGNARSI PER UNA SANITA' SUL MODELLO DELLA LOMBARDIA!

La sanità in tante regioni italiane non funziona. Bisogna esportare il modello della Lombardia, governata da noi del centro-destra bene da diversi anni, in tutte le regioni italiane. I cittadini non possono aspettare mesi e mesi per fare dei controlli e delle visite, non possono attendere al pronto soccorso giorni e giorni per avere un posto letto anche quando sono in gravi condizioni. Gli italiani meritano una sanità all'altezza delle tasse che pagano!

9. RACCONTARE AGLI ELETTORI CHE SILVIO BERLUSCONI E' STATO ASSOLTO!

I nostri candidati non potranno non sfruttare la prossima campagna elettorale per le regionali per raccontare agli italiani che il Presidente Berlusconi è stato assolto dopo anni di attacchi ingiusti e persecuzione giudiziaria.

10. SOLO FORZA ITALIA HA A CUORE IL VERDE ITALIANO!

Per decenni tante amministrazioni di sinistra hanno distrutto le nostre regioni promovendo assurde speculazioni edilizie. Proprio loro che si ergono a paladini del verde! Dobbiamo spiegare agli italiani che solo votando FORZA ITALIA potranno essere rappresentati anche nei consigli regionali da politici che hanno a cuore l'ambiente!

ALESSANDRO CATTANEO

Per approfondire leggi le Slide **905**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it



(8)

POLITICA ESTERA

Stasera audizione Gentiloni su persecuzione dei cristiani. Appunti e domande sul tema Isis

Sinistra dove sei? Non lo scriviamo noi, ma **Lucia Annunziata** sull'Huffington Post. "Dov'è in questo momento di fronte al più terribile dei crimini perpetrati oggi contro i deboli? Parlo, sì, delle **stragi di cristiani** che bagnano di sangue tante terre del mondo".

Finalmente una voce fuori dal coro rosso. Ma anche fuori dal coro occidentale, da chi mai una volta ha denunciato la pena o l'orrore per la strage di **vittime innocenti colpevoli solo di credere in Dio**. Da chi ha isolato questo Papa, lo ha lasciato solo ad alzare la voce sulle stragi dei fedeli che violano qualsiasi diritto umano e di libertà personale.

Un Papa che ha puntato il dito proprio contro gli Stati occidentali ignavi e immobili di fronte a uno sterminio che si sta perpetrando, per chi è ateo, contro la nostra cultura e la nostra appartenenza storica, per chi è credente, contro i propri fratelli e la propria fede.

Allora alla legittima domanda di Lucia Annunziata su dove sia la sinistra, aggiungiamo un'altra domanda: **dov'è l'Occidente? E perché tace?** Perché non circolano appelli da firmare, manifestazioni alle quali partecipare, marce alle quali sfilare? Eppure per **Charlie Hebdo** fu diverso, forse perché accaduto dentro le nostre mura domestiche? Ci sono quindi vittime di serie A e vittime di serie B? **Difendiamo più l'ipocrisia islamofobica che la libertà di religione?**

Attenzione Europa, qualcuno in giro per il mondo combatte sotto una bandiera nera che issa sulle nostre chiese, massacra i cristiani in Africa e in Medio Oriente, ci ha dichiarato guerra con tutti gli strumenti di cui dispone.

Questa guerra non è per un pezzetto di terra, o per una roccaforte, o per un pozzo petrolifero. **Questa guerra è per la storia, la cultura e la religione di un popolo** che deve sconfiggere e schiavizzare gli infedeli, che saremmo noi, se a qualcuno è sfuggito.

Facciamo una domanda al ministro Gentiloni: **dov'è l'Occidente? E perché tace?**

IIM

(9)

FINESTRE SULL'ISLAM

Vademecum

per capire cosa c'è dietro la parola "Jihad"

JIHAD – La parola "**Jihad**" significa "**lotta**". E' spesso tradotta come Guerra Santa, secondo basi storiche. Una guerra in nome di Allah - Dio - non esiste nel mondo arabo moderno, anche se è citata nel Corano (il libro sacro dei musulmani) ed è combattuta da estremisti-fondamentalisti che cercano di piegare il mondo con il terrore.



Il Corano recita: "**Combattete per la causa di Dio contro coloro che vi combattono, ma non accedete, perché Dio non ama coloro che eccedono**".

L'Islam permette che si combatta per la difesa personale, della religione o di coloro che sono stati espulsi dalle loro case e non necessariamente la lotta deve essere fatta con le armi.

Il Corano prevede leggi molto rigide che vietano di armare i civili, distruggere raccolti o beni di sopravvivenza. Secondo i musulmani, l'ingiustizia trionferebbe in un mondo ove non vi fossero uomini probi preparati a rischiare la propria vita per una giusta causa.

Nella seconda parte continua: "Ma se il nemico s'inclina verso la pace, anche tu, inclinati verso la pace. Confida in Dio, poiché Egli è l'Unico che ascolta e conosce ogni cosa".

La guerra, quindi, è l'ultima risorsa, mentre occorre quella intellettuale, ricercare un modo migliore d'interpretazione di ciò che il Corano indica, mantenendo i principi di pace e perdono.

Allora la Jihad è una guerra religiosa? Secondo l'uso del terrore che gli estremisti-fondamentalisti stanno diffondendo, sgozzando e trucidando i "Nazareni", sembra essere una legge scritta contro i cristiani, ma tra le vittime troviamo anche migliaia di musulmani, i loro stessi fratelli. Sono i jihadisti che tradiscono l'Islam il quale, secondo la tradizione più antica, è invece una religione di pace e protesa a difendere tutte le religioni. Ogni paese musulmano ha accettato la presenza di diverse comunità religiose, garantendo una forma di convivenza secolare. Ci sono state fasi alterne.

I problemi di convivenza sono esistiti anche nel passato, ma sono maturati positivamente negli anni, e solo in seguito al formarsi di questi gruppi jihadisti fondamentalisti, come l'**ISIS** in Iraq e Siria, l'**IS** in Libia, **Boko Haram** in Nigeria, **Al-Shabaab** in Somalia e tanti altri piccoli gruppi di terroristi che ogni giorno sperimentiamo un islam distorto e violento. Ogni jihadista si definisce un simil-Maometto, un messaggero di Allah (Dio), che ha il compito di essere il prosecutore del profeta.

Molte voci dal mondo arabo si sono levate condannando quest'uso improprio della loro religione da parte di questi finti musulmani che definiscono fanatici, terroristi.



Ultimissime

INPS: BRUNETTA, RENZI-POLETTI CHIARISCANO SU TAGLI PENSIONI PREVISTI DA 'RIFORMA BOERI'

Il presidente dei deputati di Forza Italia, Renato Brunetta, ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, e al ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, in merito alle strampalate idee di riforma del sistema pensionistico emerse nelle ultime settimane da alcune improvvise dichiarazioni di Tito Boeri, aggravate dalla pubblicazioni sul sito istituzionale dell'Inps di rielaborazioni statistiche sul ricalcolo delle pensioni.

“I giochi di simulazione del presidente dell'Inps, Tito Boeri – sottolinea Renato Brunetta –, che prevedono drammatici tagli fino al 25 per cento per le pensioni in essere superiori a 2 mila euro al mese, gettano nello sconforto il mondo dei pensionati, già alle prese con la crisi economica. Forse sarebbe bene che Renzi gli dica di smettere, se non vuole assumersene la piena responsabilità politica davanti a tanti milioni di pensionati e alle loro famiglie. Ho presentato questa interrogazione per avere chiarezza e trasparenza dal governo e chiedo formalmente che Poletti venga in Aula al question time di Montecitorio la prossima settimana. Chiedo che il ministro del Lavoro metta la faccia in una vicenda così inquietante”.

DEF: CDM RINVIATO, RENZI VUOLE "PULIRE" I TESTI PER UE

(ANSA) - ROMA, 10 APR - Non ci sarebbe alcun problema di conti nel Def ma, a quanto si apprende da fonti ministeriali, alla base del rinvio del consiglio dei ministri alle 20 ci sarebbe la richiesta del premier ai vari ministeri di "ripulire" i testi da "doppioni e inesattezze" per coordinarli. L'obiettivo, avrebbe spiegato Renzi, è di inviare entro le 24 di stanotte il Def alla commissione Europea nella versione definitiva.

DELRIO: NESSUN PROBLEMA SU DEF, SIAMO SERENI E TRANQUILLI "FACCIAMO COSE SERIAMENTE, ALTRE 12 ORE PER RILETTURA TESTO"

Roma, 10 apr. (askanews) - Il rinvio del Cdm per l'approvazione del Def "è dovuto al fatto che le carte, comprese quelle del mio ministero con l'allegato Infrastrutture, sono arrivate ieri nella tarda sera. Visto che vogliamo fare le cose seriamente ci prendiamo altre 12 ore per la riletture del testo". Così il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, interpellato in conferenza stampa a palazzo Chigi sul rinvio del Cdm. Delrio ha negato problemi sul testo o all'interno del governo: "Siamo sereni, tranquilli e d'accordo".

SiAmo CUORE NAZIONALE
Domani, sabato 11 aprile a Roma gli
STATI GENERALI
Le sfide di Cuore Nazionale per l'Italia
e per il futuro



IIM



STATI GENERALI CUORE NAZIONALE

ORE 10,00 - Ingresso e registrazione dei partecipanti

ORE 10,15 - Video del primo anno di Cuore Nazionale

ORE 10,30 - Saluto di benvenuto: **Andrea Di Maso** (*Presidente Cuore Nazionale*)

Le voci dal territorio: interventi dei coordinatori territoriali di Cuore Nazionale e dei rappresentanti delle Associazioni

TALK SHOW

INNOVAZIONE, SOLIDARIETÀ E MADE IN ITALY Le sfide di Cuore Nazionale per l'Italia del futuro

Moderata: **Andrea Ruggeri**, giornalista Rai

PARTECIPANO:

Antonio Tajani - Primo Vicepresidente del Parlamento Europeo

Renato Brunetta - Presidente dei Deputati del gruppo FI alla Camera dei Deputati

Marcello Fiori - Coordinatore Nazionale club FI

Mariarosaria Rossi - Senatrice della Repubblica

Deborah Bergamini - Vice Presidente Gruppo PPE al Consiglio d'Europa

Claudio Fazzino - Coordinatore Regione Lazio FI

Davide Bordoni - Coordinatore Romano FI

Francesco Giro - Vice Presidente Delegazione Parlamentare Italiana presso l'Assemblea del Consiglio d'Europa

Annagrazia Calabria - Deputato della Repubblica - Coordinatore Nazionale giovani FI

Riccardo Pedrizzì - Vice Presidente Nazionale UCID

Antonello Aurigemma - Presidente gruppo FI Regione Lazio

Pasquale Calzetta - Vice Coordinatore Romano FI

Gabriele Picano - Consigliere Comune di Cassino

Pino Capua - Primario Traumatologia dello sport San Camillo - Dirigente FIGC

Cristian Leccese - Vicesindaco di Gaeta

Andrea Zappacosta - Presidente Nazionale di Azzurra Libertà (Movimento giovanile di FI)

PREMIAZIONE CUORE NAZIONALE STUDENT'S CUP 2015

ORE 12,30 - Conclusioni di **Andrea Di Maso** (*Presidente Cuore Nazionale*)

Sabato 11 Aprile 2015 - ore 10
AUDITORIUM DEL SERAPHICUM - ROMA



SOSTIENI FORZA ITALIA!

Destina il 2X1000 a Forza Italia. È semplice e non ti costa niente. Basta una firma!



DESTINAZIONE DEL 2X1.000 DELL'IRPEF A FORZA ITALIA

Destinare il tuo 2x1.000 a Forza Italia è molto semplice: devi solo compilare l'ultima pagina del modello per la dichiarazione dei redditi.

In quella pagina, nella sezione "SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF", scrivi F15. È il codice che identifica Forza Italia. Firma nello spazio accanto.

CHI PUÒ DONARE

Possono donare il 2x1.000 tutti i cittadini che:

- presentano la dichiarazione dei redditi Modello 730/2015;
- presentano il Modello Unico persone fisiche 2015;
- coloro i quali, seppure titolari di redditi, sono esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Basta trasmettere la dichiarazione dei redditi, attraverso gli intermediari abilitati alla trasmissione telematica (commercialista, CAF, ecc.) o i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

SCADENZA

La scheda va presentata entro le scadenze delle dichiarazioni fiscali e comunque entro il termine per la presentazione telematica del Modello Unico Persone Fisiche 2015.

AVVERTENZA

I cittadini esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi possono effettuare la scelta utilizzando la scheda resa disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it presentandola in busta chiusa, entro il 30 settembre 2015, allo sportello di un ufficio postale o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (commercialista, CAF, ecc.).

2X1000 A FORZA ITALIA

Quando compili la dichiarazione dei redditi:

- 1 Inserisci il codice "F15"
- 2 Firma

VALE MOLTO E **NON TI COSTA NIENTE!**

FORZA ITALIA
BERLUSCONI
forzaitalia.it

Per avere maggiori informazioni consulta il **link**
<http://sostieni.forzaitalia.it/index.php>

IIM

Per saperne di più

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

 **Canale YouTube: ilmattinale.tv**

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

Renzi-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **603**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Grillo-pensiero

Per approfondire
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Gli euroscetticismi

Per approfondire
vedi il **link**
<http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339>

IIM